

2026 | **LECCO**
FILM
FEST

02 > 05 Luglio



Con tutte
le sue
creature



Opera di Velasco Vitali

Scopri il programma su www.leccofilmfest.it

In collaborazione con



Con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo



Con il patrocinio di



UFFICIO NAZIONALE
PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI
della Conferenza Episcopale Italiana



Main Partner



Main sponsor



Tanti ospiti. Da Bellocchio a Boni, dalla Fialdini a Pif

Lecco è la capitale del cinema e della cultura

Il “Lecco Film Fest” si svolgerà nella nostra città da giovedì 2 a domenica 5 luglio. Il festival, promosso da Confindustria Lecco e Sondrio e organizzato da Fondazione Ente dello Spettacolo, ha un programma ricchissimo.

GLI OSPITI

Saranno a Lecco i registi Marco Bellocchio, Stéphane Brizé, Pif, Anna Di Francisca, Peter Marcias, gli attori Giorgio Pasotti, Alessio Boni, Fausto Russo Alesi, Lino Musella, le attrici Alba Rohrwacher, Aurora Giovinnazzi, Benedetta Cimmatti, Olivia Musini, la conduttrice televisiva Francesca Fialdini ed i giornalisti Gianni Riotta, Luciano Fontana, Elisa Anzaldo. Questi ultimi sono solo alcuni dei tanti personaggi che trasformeranno Lecco in una vera e propria capitale del cinema e della cultura. L'inaugurazione è fissata giovedì 2 luglio alle 17.30 al Teatro della Società. Quest'anno, poi, sono aumentate le proiezioni cinematografiche. Molto interessante sarà la proiezione in tre momenti della serie “Portobello”, sulla vicenda giudiziaria di Enzo Tortora, per la regia di Marco Bellocchio che sarà presente in piazza Garibaldi a Lecco nella serata di venerdì 3 luglio alle ore 21. Così si annuncia una serata molto interessante quella di sabato 4 luglio alle ore 21. Sarà proiettato il film “... che Dio perdona a tutti”, sarà presente l'attore e regista Pif.

NON SOLO CINEMA

Accanto al cinema, il Lecco Film Fest conferma il dialogo con l'editoria per rileggere i temi del nostro tempo. Tra gli appuntamenti: “Sammy. Una vita da abbracciare”, dedicato alla storia commovente ed esemplare del biologo e ricercatore Sammy Basso e al suo inse-



Fausto Russo Alesi FOTO DI EMANUELE DELLE FAVE



Alessio Boni FOTO DI GIANMARCO CHIEREGATO



Francesca Fialdini



PIF FOTO ADOLFO FREDIANI

Tutto sul festival
Sarà possibile seguire tutti gli aggiornamenti sul sito ufficiale leccofilmfest.it e sui canali social, Instagram e Facebook.

gnamento umano, con i genitori e la giornalista Chiara Pelizzoni. “Generose anime di eroi” di Gianni Riotta, thriller geopolitico che in-

treccia attualità, intelligenza artificiale e disinformazione; e “Come fossi una bambola” di Francesca Fialdini, sul tema delle dipendenze affettive e dei meccanismi che rendono difficile liberarsi da relazioni tossiche, in dialogo con la giudice della Corte Costituzionale Antonella Sciarrone Alibrandi. Gli eventi dedicati alla presentazione di libri sono realizzati in collaborazione con Libri Liberi. Inoltre,

giovedì 2 luglio all'Hotel promessi Sposi di Malgrate vi sarà un incontro con le istituzioni su cultura, cinema, turismo e territorio. Grande attenzione sarà dedicata anche quest'anno ai giovani, da sempre al centro del progetto: tre percorsi specifici li coinvolgeranno attivamente tra formazione, partecipazione e creatività nel mondo del cinema e della narrazione audiovisiva.

San Francesco. Il faro del Festival



Il Teatro della Società ospiterà l'inaugurazione e la chiusura del Festival

Disarmare le parole per disarmare il mondo

Questa edizione 2026 si sviluppa attorno al tema “Con tutte le sue creature”, ispirato al Cantico delle Creature e all'ottavo centenario della morte di san Francesco d'Assisi.

L'INAUGURAZIONE

Ad aprire il festival, giovedì 2 luglio al Teatro della Società, sarà una cerimonia inaugurale con gli interventi di Marco Campanari, Davide Milani e dell'artista Velasco Vitali, autore anche quest'anno del manifesto ufficiale della manifestazione. Nel corso dell'evento verrà proiettato “Il poverello di Assisi” (1911), il primo film della storia del cinema dedicato a san Francesco, diretto da Enrico Guazzoni, mentre l'attore Riccardo Tondoni proporrà un monologo teatrale per

raccontare il Santo. Domenica 5 luglio, in Piazza XX Settembre, il tema sarà al centro dell'incontro “Disarmare le parole per disarmare il mondo”, che vedrà confrontarsi la vicedirettrice del Tg1 Elisa Anzaldo, Luciano Fontana, direttore del Corriere della Sera, Gianni Riotta, direttore della Scuola di Giornalismo e del Data Lab Luiss, visiting professor a Princeton University, e Daniele Bellasio, vicedirettore de Il Sole 24 Ore, sulla possibilità di usare parole di pace nell'informazione. Sempre nell'ambito della riflessione sul tema, sabato 4 luglio al Cenacolo Franciscano sarà presentato “Francesco, giullare di Dio” di Roberto Rossellini, introdotto da don Renato Butera, docente di storia del cinema, ed Alessandro Rossellini, nipote del regista.

Marco Campanari. Uno spazio di confronto e di cultura di elevata qualità

Lecco Film Fest: un contributo alla crescita di tutta la comunità

Confindustria Lecco e Sondrio è co-fondatrice del Festival. Abbiamo sentito il presidente Marco Campanari che ci ha spiegato il senso di questo impegno.

Quali sono le motivazioni che hanno portato Confindustria Lecco e Sondrio a cofondare e poi sostenere con convinzione il Lecco Film Fest sin dalle origini?

Quando Confindustria Lecco e Sondrio e Fondazione Entello Spettacolo hanno scelto di dare vita al festival, l'intento condiviso era quello di offrire al territorio uno spazio di cultura e confronto di elevata qualità, aperto e accessibile a tutta la comunità. Non dimentichiamo che eravamo ancora nel pieno della stagione pandemica e che il gesto aveva allora un significato ulteriore: lanciare un messaggio di fiducia e di speranza verso il futuro. Da quella stagione siamo fortunatamente usciti, ma resta salda la nostra convinzione che contribuire alla crescita di una comunità significhi pensare al suo sviluppo nella sua interezza, non esclusivamente a quello economico.

Rispetto alla prima edizione, come si è consolidato il rapporto con la città di Lecco e il territorio della provincia?

La forza di Lecco Film Fest è, nella sua essenza, un sistema di relazioni che coinvolge non solo la nostra Associazione che lo promuove e la Fondazione che lo organizza, ma che si estende a istituzioni, imprese, società civile e pubblico. È dall'incontro tra questi soggetti che la manifestazione trae la propria ragione d'essere e può ogni anno realizzarsi. Un progetto radicato nel territorio,



Marco Campanari presidente Confindustria Lecco e Sondrio

che la comunità locale ha fatto proprio nel tempo e che in questo senso di appartenenza trova la misura autentica del suo valore.

Una manifestazione come questa si rivolge non solo ai lecchesi, ma anche ai tanti turisti che arrivano in città. Che ruolo può avere il turismo culturale nel futuro sviluppo dell'identità della nostra città?

Lecco Film Fest nasce da una doppia vocazione: costruire un punto di riferimento culturale solido e

riconoscibile per chi vive e abita questo territorio, e al tempo stesso intercettare un pubblico più ampio, fatto di visitatori che scelgono una destinazione anche in base a ciò che essa sa offrire sul piano dell'esperienza e della conoscenza. Il turismo culturale non è uno sfondo, ma una componente attiva dello sviluppo identitario di una città. Crescere in questa direzione significa restare riconoscibili nella propria storia e nella propria visione, aprendosi al contempo a scenari più ampi,

sia nazionali, sia internazionali, come avviene in particolare con questa edizione.

Da quest'anno anche Treccani Cultura fa parte della "squadra" del Festival. Che importanza può avere la sua presenza?

L'avvio della collaborazione con Fondazione Treccani segna un momento che consideriamo significativo: non un episodio isolato, ma l'apertura di un dialogo destinato a durare. Quando realtà culturali di natura e vocazione di-

verse scelgono di incontrarsi, generano qualcosa che nessuna potrebbe produrre da sola, a favore di tutto il territorio.

Il Lecco Film Fest si rivolge anche e soprattutto ai giovani, siano essi volontari o semplici spettatori. Anche questo Festival li può aiutare a crescere? Lecco Film Fest riserva ai giovani un'attenzione particolare, che si declina in forme diverse e complementari. I progetti formativi dedicati alle nuove generazioni

rappresentano da sempre una delle cifre distintive del festival. A questi, si affianca la possibilità di vivere la manifestazione dall'interno, contribuendo attivamente alla sua realizzazione come volontari. E per tutti, l'opportunità di partecipare come spettatori a quattro giornate di cinema e cultura aperte all'intera comunità. L'auspicio è che un numero sempre più ampio di giovani scelga di avvicinarsi al festival cogliendone le opportunità.

Grandi novità. Più proiezioni cinematografiche, presentazioni di libri, omaggio al regista Stéphane Brizé

Una riflessione su un Santo che ha attraversato la storia del cinema

Monsignor Davide Milani, presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo e direttore artistico del Lecco Film Fest, ci presenta questa edizione della manifestazione a partire dal titolo: "Con tutte le sue creature".

Al di là dell'ottavo centenario della morte di San Francesco (1226-2026), come mai avete scelto la figura e l'opera di questo santo come tema portante dell'intera manifestazione?
«Non è compito del Festival celebrare San Francesco. Però riflettendo all'inizio di quest'anno sulla manifestazione abbiamo concordato che il santo di Assisi poteva essere la scintilla da cui partire. San Francesco con il suo "Cantico delle creature" è il padre della cultura italiana. La sua è un'opera che ha impressionato e contaminato un pittore come Giotto e che ha provocato anche un'arte come il cinema. Al festival presenteremo una pellicola, "Il poverello di Assisi" del 1911 e "San Francesco giullare di Dio" (1950) di Roberto Rossellini con la presenza di Alessandro Rossellini, nipote del grande regista».

Il titolo ha una forzatura, un aggettivo che da "tue" diventa "sue". Come mai?
«Lo abbiamo forzato con l'aggettivo "sue" perché abbiamo voluto comprendere anche la creazione cinematografica. Dal "tue" al "sue" si trasforma il punto di vista e si è invitati a osservare il creato come spazio di relazione, come comunità di presenze, realtà che il cinema può raccontare e restituire. Quella del cinema, infatti, è una creazione che non avviene dal niente. Si parte da una storia, da un fatto di cronaca, da un dato autobiografico, ma poi c'è sempre un



Monsignor Davide Milani con Carlo Verdone

atto che rimodella tutto. In occasione di questo anniversario di San Francesco il festival non si limita ad una semplice commemorazione. In queste giornate vogliamo aprire una riflessione profonda sull'immagine di questo santo che ha attraversato la storia del cinema, ma anche domandarci cosa può dirci oggi in questo nostro mondo iperconnesso».

In questa edizione del Festival ci sono delle novità. Quali sono?
«Abbiamo aumentato le proiezio-

ni cinematografiche. Abbiamo visto, nelle scorse edizioni, che gli spettatori venivano volentieri a vedersi un film anche la mattina. Per questo motivo le proiezioni saranno dalle 9 a mezzanotte. C'è stato poi un aumento delle sedi che ospiteranno gli eventi. Al Cenacolo Francese vi sarà la proiezione del film di Roberto Rossellini, il Teatro della Società, appena restaurato, ospiterà l'inaugurazione e la conclusione del Festival. Infine, il regista Stéphane Brizé, a cui sarà dedicato un omaggio, resterà

a Lecco per tutta la durata della manifestazione».

In questi anni sembra essersi radicato il rapporto col territorio. È così?

«Il Festival ha due padri, il sottoscritto e Confindustria Lecco Sondrio. Siamo partiti offrendolo ai lecchesi, erano i mesi del Covid ed è stata una sorta di bella sorpresa. Oggi abbiamo una città che lo aspetta con grande interesse. Per questo la nostra ambizione è che diventi sempre più della città. Ci

piacerebbe, insomma, che Lecco lo faccia proprio, premesso che noi "fondatori" continueremo ad esserci».

L'attenzione ai giovani è sempre presente?

«Il Festival conferma la propria vocazione educativa con un sistema articolato di progetti formativi dedicati a studenti, giovani autori e nuove generazioni di professionisti dell'audiovisivo. È un percorso che unisce scuola, sperimentazione e accesso diretto

al mondo del cinema attraverso tre iniziative: "Opera Prima", "Nuovi Talenti Lab" e "Sguardi in Formazione».

Infine, i volontari. Continuano ad essere un valore aggiunto?

«I volontari crescono di numero, ma aumenta anche il percorso di formazione. Parlando con loro ho sottolineato che il termine "volontari" è forse troppo "amministrativo". Sarebbe bene chiamarli "animatori" perché sono la vera anima del Lecco Film Fest».

We Grow your ideas

Quality
We guarantee the excellent quality of your products, from prototyping to mass production

Technology
We develop cutting-edge techniques and processes to design and manufacture products with the highest technological content

Innovation
We innovate products and processes constantly to guarantee maximum production efficiency

EUROPE
Via Garcia Lorca, 29
23871 Lomagna (LC) - Italy
Phone: +39 039 9394 200

ELEMASTER.COM | ELEVO.TECH

Le Istituzioni. Vicine ad un evento che favorisce la crescita del territorio

Cinema, libri, formazione: strumenti per comprendere la realtà

Le istituzioni sono al fianco del Lecco Film Fest. Ne hanno compreso l'importanza e lo sostengono. «Ospitare il Lecco Film Fest significa, per la nostra città, rinnovare un appuntamento che negli anni è diventato parte riconoscibile della nostra identità culturale. - sottolinea il sindaco di Lecco Filippo Boscagli - Il Festival conferma la sua vocazione a essere molto più di una rassegna: uno spazio di incontro, dialogo e partecipazione, in cui la città si riconosce e si apre a sguardi diversi.

Particolarmente significativo è l'investimento nelle nuove generazioni, nella formazione e nei percorsi dedicati ai giovani autori e agli studenti, così come l'attenzione allo sguardo femminile nel cinema e nella cultura contemporanea, che rappresenta uno dei tratti distintivi del festival».

I GIOVANI

«Particolarmente significativo - continua il sindaco - è l'investimento nelle nuove generazioni, nella formazione e nei percorsi dedicati ai giovani autori e agli studenti, così come l'attenzione allo sguardo femminile nel cinema e nella cultura contemporanea, che rappresenta uno dei tratti distintivi del festival.

A nome della Città di Lecco, rivolgo il più cordiale benvenuto a registi, artisti, ospiti, studenti e spettatori: il Lecco Film Fest rappresenta per il nostro territorio un'occasione preziosa di crescita culturale e di bellezza condivisa».

LA NOSTRA REALTÀ

Siamo di fronte ad una manifestazione che aiuta a comprendere la nostra realtà come precisa



Il Cinema Nuovo Aquilone (PH. KAREN DI PAOLA)

Mauro Piazza, sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia: «Il titolo di questa edizione richiama il messaggio universale del Cantico delle Creature di san Francesco d'Assisi e invita a riflettere sul valore delle relazioni, della cura e della responsabilità verso gli altri e verso il mondo che ci circonda. In occasione dell'ottavo centenario della morte del Santo di Assisi, il festival propone un percorso culturale volto

ad approfondirne l'attualità, esplorando i temi dei legami umani, del senso di comunità e del rapporto tra persona e creato. Attraverso il linguaggio del cinema, il festival si fa interprete della complessità del presente, offrendo strumenti di lettura e comprensione della realtà contemporanea. Regione Lombardia rinnova con convinzione il proprio sostegno all'iniziativa, riconoscendone l'alto valore cultura-

le, educativo e sociale. Il Lecco Film Fest rappresenta un esempio significativo di come la cultura possa generare crescita, partecipazione e valorizzazione del territorio».

LA COMUNITÀ

Il valore della comunità è evidenziato da Francesca Caruso, assessore alla Cultura di Regione Lombardia: «In sette anni il Lecco Film Fest, grazie anche alla visione di

monsignor Davide Milani, ha costruito un'identità riconoscibile nel panorama culturale italiano, consolidando un rapporto sempre più forte con il pubblico e con il territorio. Trovo particolarmente significativa anche l'attenzione riservata ai giovani. Attraverso laboratori, occasioni di approfondimento e iniziative dedicate ai nuovi talenti. Questa esperienza è resa possibile da una rete composta da volontari,

istituzioni, imprese e realtà locali: la dimostrazione di come la cultura esprima al meglio il proprio potenziale quando diventa un progetto condiviso e coinvolge un'intera comunità. Per questo considero il Lecco Film Fest una realtà preziosa per la Lombardia: uno spazio di confronto, partecipazione e scoperta che contribuisce a valorizzare la nostra regione attraverso uno dei linguaggi più universali del nostro tempo».

SPECIALE

EVENTI

A cura di Enova

MERCOLEDÌ > 01/07

Ore 16.00 > Cinema Nuovo Aquilone
OPERA PRIMA
E.T. l'extra-terrestre (Steven Spielberg, 1982, 115')
...

GIOVEDÌ > 02/07

Ore 10.30 > Hotel Promessi Sposi (EVENTO SU INVITO)
INCONTRO CON LE ISTITUZIONI:
CULTURA, CINEMA, TURISMO E TERRITORIO
Francesca Caruso, assessore alla cultura Regione Lombardia
Cinzia Bettega, assessore alla Cultura e Turismo città di Lecco
Francesca Colombo, direttrice BAM Milano
Mauro Guerra, sindaco di Tremezina e presidente ANCI Lombardia
...
Ore 15.00 > Cinema Nuovo Aquilone
OMAGGIO A STÉPHANE BRIZÉ
La legge del mercato (2015, 93')
...
Ore 17.30 > Teatro della Società
SAN FRANCESCO 800 | INAUGURAZIONE
Scopri il programma e le modalità di partecipazione
su leccofilmfest.it
Durante l'evento verrà proiettato
Il poverello di Assisi (Enrico Guazzoni, 1911, 12')
...
Ore 19.00 > Teatro della Società
CINEMATOGRAFO INCONTRA
Simona Ventura, conduttrice televisiva
e Giovanni Terzi, giornalista e scrittore
Modera Lorenzo Ciofani, Rivista del Cinematografo
...
Ore 21.00 > Piazza Garibaldi
CREATURE / CINEMA
Don Chisciotte (2026, 112')
Presentano Alessio Boni, attore e regista teatrale
Fabio Segatori, regista, produttore e sceneggiatore
Paola Columba, produttrice e sceneggiatrice
Modera Gian Luca Pisacane, Rivista del Cinematografo

VENERDÌ > 03/07

Ore 11.30 > Cinema Nuovo Aquilone
CREATURE / CINEMA
L'ottavo giorno (2025, 70')
A seguire: incontro con la regista Sabrina Varani
e con Vincenzo Morgante, direttore TV2000
Modera Giulia Lucchini, Rivista del Cinematografo
...
Ore 14.30 > Cinema Nuovo Aquilone
OMAGGIO A STÉPHANE BRIZÉ
In guerra (2018, 113')
A seguire: MASTERCLASS DI STÉPHANE BRIZÉ
Modera Federico Pontiggia, Rivista del Cinematografo
...
Ore 17.15 > Cinema Nuovo Aquilone
CREATURE / CINEMA
Agnus Dei (2025, 73')
Presenta Massimiliano Camaiti, regista
Modera Valerio Sammarco, Rivista del Cinematografo
...
Ore 18.00 > Piazza XX Settembre
CREATURE / LIBRI
Presentano il loro libro Sammy. Una vita da abbracciare
Amerigo Basso, Laura Lucchin, genitori di Sammy Basso
e Chiara Pelizzoni, giornalista
Modera Francesca Fialdini, giornalista e conduttrice televisiva
...
Ore 18.45 > Piazza XX Settembre
CINEMATOGRAFO INCONTRA
Olivia Musini, produttrice
Modera Gian Luca Pisacane, Rivista del Cinematografo
Consegna del Premio Lucia alla produttrice
...
Ore 19.30 > Piazza XX Settembre
CINEMATOGRAFO INCONTRA
Giorgio Pasotti, attore, regista e sceneggiatore
Modera Marta Cagnola, giornalista e speaker di Radio24
...
Ore 21.00 > Piazza Garibaldi
CREATURE / CINEMA
Portobello episodi 1 e 2 (2026, 120')
Presentano Marco Bellocchio, regista e sceneggiatore
e Lino Musella, attore
Modera Valerio Sammarco, Rivista del Cinematografo
...
Ore 23.00 > Lido di Varenna
CREATURE / CINEMA
Proiezione di Metropolis (Fritz Lang, 1927, 120')
sonorizzato da Davide "Boosta" Dileo

SABATO > 04/07

Ore 9.30 > Cinema Nuovo Aquilone
CREATURE / CINEMA
Portobello episodi 3 e 4 (Marco Bellocchio, 2026, 120')
Introduce Gian Luca Pisacane, Rivista del Cinematografo
...
Ore 11.00 > Palazzo delle Paure
OPERA PRIMA
Cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione
al corso di formazione, in collaborazione con Istituto G. Toniolo
...
Ore 11.30 > Cinema Nuovo Aquilone
CREATURE / CINEMA
Rosso Volante (Alessandro Angelini, 2026, 100')
Presenta Giorgio Pasotti, attore, regista e sceneggiatore
...
Ore 15.00 > Cinema Nuovo Aquilone
OMAGGIO A STÉPHANE BRIZÉ
Le occasioni dell'amore (2023, 115')
Presentano Stéphane Brizé, regista e sceneggiatore
e Alba Rohrwacher, attrice
Modera Federico Pontiggia, Rivista del Cinematografo
...
Ore 18.00 > Piazza XX Settembre
CREATURE / LIBRI
Gianni Riotta, direttore Scuola di Giornalismo e Data Lab Luiss,
visiting professor Princeton University
presenta il suo libro Generose anime di eroi
Modera Angelica Migliorisi, giornalista "Il Sole 24 Ore"
Introduce Marco Campanari, presidente Confindustria Lecco
e Sondrio
...
Ore 18.45 > Piazza XX Settembre
CINEMATOGRAFO INCONTRA
Aurora Giovino, attrice
Modera Gianluca Arnone, Rivista del Cinematografo
...
Ore 19.30 > Piazza XX Settembre
CINEMATOGRAFO INCONTRA
Alba Rohrwacher, attrice
Modera Federico Pontiggia, Rivista del Cinematografo
Consegna del Premio Lucia all'attrice
...
Ore 20.00 > Cenacolo Francese
SAN FRANCESCO 800
Francesco Giullare di Dio (Roberto Rossellini, 1950, 83')
Presentano Renato Butera, docente di Storia del cinema e Giornalismo
e Alessandro Rossellini, regista e nipote di Roberto Rossellini
Modera Gian Luca Pisacane, Rivista del Cinematografo
...
Ore 21.00 > Piazza Garibaldi
CREATURE / CINEMA
...che Dio perdona a tutti (2026, 113')
Presenta Pif, regista, sceneggiatore e attore
Modera Gianluca Arnone, Rivista del Cinematografo

LFF

PREMIO LUCIA

VENERDÌ 03/07 > ORE 18.45 - Piazza XX Settembre
Olivia Musini, produttrice
SABATO 04/07 > ORE 19.30 - Piazza XX Settembre
Alba Rohrwacher, attrice
DOMENICA 05/07 > ORE 15.00 - Cinema Nuovo Aquilone
Anna Di Francisca, regista

LIBRI LIBERI

Oli eventi dedicati alla presentazione di libri sono
realizzati in collaborazione con LIBRI LIBERI

DOMENICA > 05/07

Ore 11.00 > Cinema Nuovo Aquilone
CREATURE / CINEMA
Portobello episodi 5 e 6 (Marco Bellocchio, 2026, 120')
...
Ore 11.15 > Piazza XX Settembre
SAN FRANCESCO 800
Con Elisa Anzaldo, vicedirettrice TG1
Luciano Fontana, direttore "Corriere della Sera"
Gianni Riotta, direttore Scuola di Giornalismo e Data Lab Luiss,
visiting professor Princeton University
Modera Daniele Bellasio, vicedirettore "Il Sole 24 Ore"
Introduce Mons. Davide Milani, presidente Fondazione Ente dello
Spettacolo

Ore 15.00 > Cinema Nuovo Aquilone
CREATURE / CINEMA
La bolla delle acque matte (2026, 108')
A seguire: incontro con Fausto Russo Alesi, attore
e Anna Di Francisca, regista e sceneggiatrice
Modera Valerio Sammarco, Rivista del Cinematografo
Consegna del Premio Lucia alla regista
...
Ore 17.30 > Cinema Nuovo Aquilone
CREATURE / CINEMA Quasi Grazia (2025, 80')
A seguire: incontro con il regista Peter Marcias
Modera Federico Pontiggia, Rivista del Cinematografo
...
Ore 18.00 > Piazza XX Settembre
CREATURE / LIBRI
Francesca Fialdini, giornalista e conduttrice televisiva
presenta il suo libro Come fossi una bambola
in dialogo con Antonella Sciarone Alibrandi, giurista
e giudice della Corte Costituzionale
Modera Gianluca Arnone, Rivista del Cinematografo

Ore 18.45 > Piazza XX Settembre
CINEMATOGRAFO INCONTRA
Francesco Patierno, regista e Marco Galbiati, imprenditore
presentano il progetto cinematografico Il tuo cuore la mia stella
Modera Giancarlo Ferraro, giornalista
...
Ore 19.30 > Piazza XX Settembre
CINEMATOGRAFO INCONTRA
Benedetta Cimatti, attrice
Modera Gianluca Arnone, Rivista del Cinematografo
...
Ore 21.00 > Teatro della Società
CERIMONIA DI PREMIAZIONE "NUOVI TALENTI LAB"
OMAGGIO A STÉPHANE BRIZÉ
Un altro mondo (2021, 96')
Presentano Stéphane Brizé, regista e sceneggiatore
Marco Campanari, presidente Confindustria Lecco e Sondrio
Mons. Davide Milani, presidente Fondazione Ente dello Spettacolo
Modera Federico Pontiggia, Rivista del Cinematografo

SPECIALE

EVENTI

A cura di Enova

GIOVANI PROTAGONISTI

Opera Prima
Corso di scrittura per il cinema rivolto agli studenti delle scuole superiori, vincitori del concorso dell'Istituto G. Toniolo di Studi Superiori e dell'Associazione Amore per il Sapere. Dal 1° al 4 luglio: visione collettiva al Cinema Nuovo Aquilone e laboratorio intensivo di scrittura con il tutor **Davide Maria Zazzini**, fino alla stesura dei soggetti. Consegna degli attestati il 4 luglio in piazza XX Settembre.

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
di STUDI SUPERIORI
UNA FONDAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



Nuovi Talenti Lab
Percorso gratuito di alta formazione per registi e registi under 35, con il sostegno del MiC e di SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea". Incontri, tutoraggio e attività laboratoriali per sviluppare la propria identità autoriale – dall'ideazione del progetto agli aspetti produttivi e distributivi – a contatto diretto con i professionisti ospiti del festival. Un'occasione di networking e crescita.

CINEMATOGRAFO
LAB

Con il sostegno del MiC e di SIAE,
nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



Sguardi in Formazione
Progetto di promozione culturale e educativa rivolto ai giovani tra i 15 e i 35 anni, con attenzione a chi vive condizioni di fragilità sociale o è fuori da percorsi formativi e lavorativi. Al centro l'esperienza sul campo: i partecipanti entrano nelle attività del festival e nella filiera culturale, a contatto con professionisti e linguaggi del cinema. Formazione, inclusione e partecipazione attiva sul territorio.



- > Cinema Nuovo Aquilone: via Parini, 16
- > Piazza Giuseppe Garibaldi
- > Piazza XX Settembre
- > Teatro della Società: piazza Giuseppe Garibaldi, 10
- > Palazzo delle Paure: piazza XX Settembre, 22
- > Cenacolo Francescano: piazzale dei Cappuccini, 3
- > Lido di Varenna: via al Lido, 4 – Perledo (LC)

In caso di maltempo le proiezioni all'aperto e tutti gli incontri di Piazza XX Settembre si svolgeranno presso il Cinema Nuovo Aquilone, ad eccezione dell'evento di domenica mattina che si terrà presso la Sala Conferenze di Palazzo delle Paure

Per aggiornamenti sul programma www.leccofilmfest.it
leccofilmfest@entespettacolo.org

LE SEDI DEL FESTIVAL

2026
LECCO
FILM
FEST

Promosso da
CONFINDUSTRIA
LECCO E SONDRIO

Organizzato da
FONDAZIONE
Ente dello
Spettacolo



Con tutte
le sue
creatures



Opera di Valerio Marz

www.leccofilmfest.it

CON TUTTE
LE SUE CREATURE

- > Ottocento anni fa moriva Francesco d'Assisi. Da allora le arti – e il cinema fin dalla sua nascita – non hanno smesso di cercarlo. Ogni epoca lo ha narrato con le sue domande: Rossellini, Cavani, Pasolini ne hanno fatto il mistico, il ribelle, il riformatore, il poeta, il santo. Ciascuno vi trovò quanto il suo tempo cercava.
- > Il Lecco Film Fest, alla settima edizione, entra in questo secolo di sguardi non con una rassegna commemorativa ma con un titolo: "Con tutte le sue creature".
- > Francesco, nel Cantico, si rivolge a Dio in seconda persona: *Laudato si', mi' Signore, cum tutte le tue creature*. Noi scriviamo «le sue creature». Uno spostamento: dal «tu» della preghiera al «lui» del racconto, dall'adorazione all'osservazione. Non una correzione al Santo, ma un prestito che portiamo nel cinema, dove si creano personaggi, storie e immagini.
- > Stéphane Brizé – tra i più rigorosi del cinema europeo – nomina le persone a una a una, senza retorica: la stessa cura del *Cantico* per ogni creatura, chiamata per nome. È qui che il titolo smette di essere ispirazione e diventa metodo.
- > Il festival vive di sguardi plurali e delle creature che lo abitano: attori, registi, spettatori, studenti, volontari. Nessuna è accessoria. I giovani innanzitutto: il festival li accompagna verso i mestieri del cinema e della scrittura audiovisiva, convinto che radicarsi in un territorio significhi prima di tutto investire su chi ci vive e ci crescerà. I volontari ne sono l'anima visibile: giovani e meno giovani che accolgono gli ospiti con cura premurosa, con il calore di chi sente il festival come casa propria.
- > Anche un festival è una creatura. La promuove Confindustria Lecco e Sondrio, con la determinazione di chi fa cultura come responsabilità d'impresa; la realizza la Fondazione Ente dello Spettacolo, con la competenza di chi nel cinema vive da decenni. Un'alleanza di lungo respiro. Verso la prossima edizione.

Le Istituzioni. Un concreto aiuto per combattere la povertà educativa

Fondamentale l'attenzione ai giovani e al mondo femminile

La vicinanza delle Istituzioni non è solo retorica. Il Lecco Film Fest, sin dalla sua prima edizione, ha dimostrato di essere qualcosa di più di una semplice carrellata di film, di attori e di registi.

L'EDUCAZIONE

Il Festival ha anche una spiccata propensione per l'aspetto educativo, come precisa Giovanni Azzone, presidente di Fondazione Cariplo: «Ci sono affinità profonde che legano i valori del Lecco Film Fest e di Fondazione Cariplo. La scelta di ispirarsi al Canticum delle Creature di Francesco d'Assisi - il più antico testo poetico in lingua italiana - è particolarmente significativa. Nell'anno in cui ricorre l'ottavo centenario della morte del Santo, il Festival rende omaggio a una figura che ha saputo parlare, nei secoli, con forza universale, intrecciando spiritualità, dignità umana e attenzione agli ultimi. In questa prospettiva il cinema diventa strumento di riflessione e confronto. Oggi, accanto alle povertà materiali, emerge una nuova emergenza: la povertà educativa. Iniziative come il Lecco Film Fest assumono allora un valore ancora più importante».

L'importanza di questo appuntamento è ribadita da Alberto Bonaiti, presidente della Fondazione Comunitaria del Lecchese: «Grazie all'alto livello qualitativo dell'evento, assicurato dalla competenza degli organizzatori a cui va il nostro ringraziamento per l'impegno che sempre profondono e agli stimoli generati dall'importante tema prescelto, siamo sicuri che anche quest'anno il Festival favorirà la partecipazione, il confronto e una riflessione qualificata sui temi che verranno proposti dalle varie proiezioni. Sostenere



Un incontro in Piazza Garibaldi (PH. STEFANO MICOZZI)

il Lecco Film Fest significa dunque contribuire alla crescita e alla coesione della nostra comunità alla quale la Fondazione cerca di dare il suo costante apporto».

LA FORMAZIONE

Sui giovani si concentra la riflessione di Ezio Vergani, presidente della Camera di Commercio Como-Lecco: «Guardiamo con particolare favore all'attenzione che il festival riserva alle nuove genera-

zioni. Progetti formativi come il Nuovi Talenti Lab e il percorso Opera Prima offrono ai giovani reali strumenti di crescita e di accesso alle professioni dell'audiovisivo. Investire sul loro potenziale significa gettare oggi le basi per l'economia dell'innovazione di domani. Rinnovando il nostro plauso per questo virtuoso modello di collaborazione, rivolgo ai promotori, agli organizzatori, ai tantissimi volontari e a tutto il

pubblico i migliori auspici per un festival ricco di visioni e di fecondo futuro». Infine, è sulla valorizzazione del patrimonio culturale che insiste

LE DONNE

Alessandra Hofmann, presidente della Provincia di Lecco: «Il Festival rappresenta un'occasione preziosa di incontro, riflessione e confronto, capace di mettere in dialogo linguaggi artistici, sensibi-

lità diverse e generazioni differenti; col passare degli anni conferma sempre più la sua capacità di attraversare la città trasformando piazze e luoghi simbolo in spazi di visione, dibattito e scoperta».

Attraverso il cinema, strumento privilegiato di narrazione e interpretazione della realtà, il Lecco Film Fest offre al pubblico l'opportunità di approfondire temi di grande attualità, stimolando una

partecipazione consapevole e un arricchimento umano e culturale. La Provincia di Lecco guarda con particolare favore a iniziative come questa, che contribuiscono a valorizzare il patrimonio culturale del nostro territorio. Il Festival è infatti un esempio concreto di come la cultura possa diventare motore di crescita, coesione sociale e sviluppo, con un'attenzione particolare ai giovani e al mondo femminile».

Stéphane Brizé. Un regista di grande rilievo al Lecco Film Fest

Una presenza di grande valore artistico

Il regista Stéphane Brizé sarà ospite alla settima edizione del Lecco Film Fest. Regista capace di coniugare profondità umana e sguardo sociale, il francese Brizé (nato nel 1966) ha costruito nel tempo una filmografia attraversata da una costante attenzione alle fragilità dell'esistenza e alle tensioni del mondo del lavoro. Le sue opere, presentate nei principali festival internazionali e più volte premiate, si distinguono per uno stile essenziale, che lascia emergere con forza la verità dei personaggi e delle loro storie. La sua presenza al festival rappresenta un momento di grande valore artistico e culturale, che sarà ulteriormente arricchito da un omaggio di quattro titoli a lui dedicato.

IL SUO CINEMA

Per tutta la durata del festival, il pubblico avrà infatti la possibilità di immergersi nel suo cinema attraverso un percorso quotidiano che ne restituisce la cifra autoriale e la profondità tematica. «La presenza di Stéphane Brizé al Lecco Film Fest - dichiara monsignor Davide Milani, presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo e direttore artistico del festival - offre l'occasione di confrontarsi con un autore che, nel panorama del cinema europeo contemporaneo, ha sviluppato un percorso coerente e riconoscibile, fondato su un'attenzione costante alla realtà sociale e alla condizione umana. L'omaggio a lui dedicato consente di ripercorrere alcune tappe significative del suo itinerario autoriale. Accogliere un autore come Brizé conferma inoltre il percorso di crescita internazionale che il Lecco Film Fest sta consolidando edizione dopo edizione».

INTERNAZIONALITÀ

Il pubblico lecchese potrà vedere



Stéphane Brizé

alcuni dei lavori più emblematici di Brizé: "Je ne suis pas là pour être aimé", delicato racconto di solitudini e possibilità inattese; "Una vita", raffinato adattamento letterario che riflette sul tempo e sulle illusioni; "Le occasioni dell'amore", intenso ritratto delle relazioni e delle scelte che segnano un'esistenza; e

"La legge del mercato", forse una delle sue opere più celebri, lucido e toccante affresco sulle contraddizioni del lavoro contemporaneo. «Lecco Film Fest è un appuntamento che la nostra associazione ha voluto con forza e che oggi cresce fino ad essere capace di andare ben oltre i confini del nostro terri-

torio e del nostro Paese. - sottolinea il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Marco Campanari - E la presenza di un ospite internazionale prestigioso ne è una conferma: non un fatto occasionale, ma il risultato di un percorso costruito con coerenza e determinazione.

Alba Rohrwacher. Grande attrice



Alba Rohrwacher FOTO DI STEPHANIE GENGOTTI

Un'interprete del cinema contemporaneo

A Lecco ci sarà Alba Rohrwacher, una delle grandi interpreti del cinema contemporaneo. La presenza dell'attrice si inserisce nel programma del festival che continua a favorire l'incontro tra il pubblico e i più importanti protagonisti del cinema contemporaneo. Sabato 4 luglio alle ore 15 al Cinema Nuovo Aquilone, Alba Rohrwacher e il regista francese Stéphane Brizé presenteranno insieme e introdurranno la proiezione de "Le occasioni dell'amore", intenso ritratto delle relazioni e delle scelte che segnano un'esistenza. Condivideranno così con il pubblico uno dei loro più recenti lavori. L'attrice sarà inoltre protagonista di un incontro alle 19.30 in piazza XX Settembre.

GRANDE INTERPRETE

Tra i volti più autorevoli e riconoscibili del cinema contemporaneo, anche oltre i confini nazionali, Alba Rohrwacher porta con sé un percorso artistico di rara coerenza e un'intensità interpretativa che negli anni l'hanno resa una figura di riferimento per il cinema d'autore europeo. Le sue collaborazioni con alcuni dei principali registi italiani e internazionali e la capacità di dare corpo a personaggi complessi e profondamente umani ne definiscono il rilievo nel panorama attuale. Pluripremiata, è vincitrice, tra gli altri, di due David di Donatello e una Coppa Volpi alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Velasco. È suo il manifesto che anticipa i temi del Festival

Una riflessione sull'uomo e il creato

Il manifesto del Lecco Film Fest è da sempre una dichiarazione d'intenti, è una sorta di premessa figurata di quello che saranno i contenuti del Festival. Anche per l'edizione 2026, è l'artista Velasco Vitali a firmare il manifesto ufficiale del Lecco Film Fest.

Una collaborazione ormai consolidata che rinnova il dialogo tra arte visiva e cinema, offrendo ogni anno uno sguardo originale e profondamente evocativo sul tema del festival.

LE CREATURE

Per l'edizione di quest'anno, il manifesto si inserisce nel solco del tema scelto, "Con tutte le sue creature", sviluppando una riflessione intensa e stratificata sul rapporto tra l'essere umano, il creato e lo sguardo che li attraversa.

L'opera di Velasco si presenta come un'immagine capace di attrarre e interrogare, mettendo al centro una presenza enigmatica e insieme familiare, sospesa tra osservazione e contemplazione. «C'è un solo punto dove far convergere un'emozione o una preghiera: il centro del foglio. - precisa Velasco Vitali - Ma si può anche immaginare che qualcuno - così arguto - irrompa sulla scena sbucando da un lato, per trafiggerci con lo sguardo, immobile come un amo lanciato a catturare la nostra attenzione.

Chi è questa creatura che osserva la terra inerme, ne prende tutte le sfumature, i contorni, le pieghe, le curve, se ne incanta e le chiama per nome?

È forse l'Io, il divino o il centro del mondo creato che si specchia in un turbine di acque e meraviglie terrestri, di cui è



L'opera di Velasco Vitali per il manifesto del Lecco Film Fest 2026

origine?

Che cosa sta al centro del mondo o dell'universo? Siamo noi o qualcun altro, è una questione di rispetto e di attenzione per il creato. Forse al centro del mondo ci sta un occhio che ci guarda, ma di chi è quest'occhio.

Questa sequenza di domande è un'interrogazione, ma è nello stesso tempo il creato. Che cosa sia il creato io non lo so».

LA MERAVIGLIA

In linea con il tema del festival, il manifesto suggerisce una visione inclusiva e relazionale del reale, dove ogni elemento del creato è parte di un equilibrio più ampio e misterioso.

L'opera di Vitali non offre risposte univoche, ma apre interrogativi profondi, accompagnando lo spettatore in un percorso di scoperta e meraviglia. Il Lecco Film Fest conferma così

la sua vocazione a intrecciare linguaggi e prospettive diverse, affidando ancora una volta all'arte il compito di anticipare e amplificare i contenuti della sua proposta culturale.

Il manifesto della settima edizione si presenta come un invito a guardare - e a guardarsi - con maggiore attenzione, lasciandosi sorprendere dalla ricchezza del mondo e delle sue creature.

Metropolis. All'Oliveto Lido



Davide Boosta Dileo dei Subsonica

Il capolavoro di Lange e le musiche di Boosta

La settima edizione del Lecco Film Fest prevede per venerdì 3 luglio alle ore 23 al Lido di Varenna, una serata particolarmente suggestiva. Il musicista e compositore Davide "Boosta" Dileo, membro del gruppo dei Subsonica, accompagnerà dal vivo la proiezione di "Metropolis", il capolavoro visionario di Fritz Lang: una delle opere più influenti della storia del cinema incontra la creatività di uno dei protagonisti più originali della scena musicale italiana contemporanea.

UN FILM MITO

A quasi un secolo dalla sua realizzazione, "Metropolis" - realizzato nel 1927 e ambientato nel 2026 - continua a interrogare il presente attraverso le sue immagini poten-

ti e il suo racconto sospeso tra progresso tecnologico, conflitti sociali e tensioni umane. Per questa proiezione speciale, il film sarà reinterpretato attraverso la sensibilità musicale di Davide "Boosta" Dileo, co-fondatore e tastierista dei Subsonica. In parallelo ha costruito una solida carriera nella composizione per il cinema e la televisione. La sonorizzazione dal vivo offrirà al pubblico un'esperienza unica, capace di creare un dialogo tra il linguaggio rivoluzionario del cinema muto e le sonorità contemporanee. In una cornice suggestiva come quella dell'Oliveto Lido, immagini e musica si fonderanno in una narrazione che trasformerà la visione del film in un evento performativo.

Formazione. Sono diversi i progetti formativi dedicati ai giovani

Scuola, cinema e sperimentazione



Corso di formazione tenutosi lo scorso anno

Il festival conferma la propria vocazione educativa con un sistema articolato di progetti formativi dedicati a studenti, giovani autori e nuove generazioni di professionisti dell'audiovisivo. È un percorso che unisce scuola, sperimentazione e accesso diretto al mondo del cinema attraverso tre iniziative: "Opera Prima", "Nuovi Talenti Lab" e "Sguardi in Formazione".

LA FORMAZIONE

Dal 1 al 4 luglio 2026 torna "Opera Prima", il corso di scrittura per il cinema rivolto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, vincitori dell'om-

nimo concorso promosso dall'Istituto G. Toniolo di Studi Superiori e dall'associazione "Amore per il Sapere". Da quest'anno il percorso formativo si è ampliato durante l'anno scolastico: quattro incontri di introduzione alla scrittura per il cinema si sono svolti con cadenza mensile, da gennaio ad aprile 2026, con gli alunni e le alunne dell'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Bertacchi e del Liceo Scientifico e Musicale G.B. Grassi di Lecco. Il corso estivo, invece, si aprirà con la visione collettiva del film "E.T. l'extra-terrestre" di Steven Spielberg al Cinema Nuovo Aquilone, punto di partenza per un laboratorio intensivo di scrittura

guidato dal tutor Davide Maria Zazzini. Il percorso si concluderà il 4 luglio 2026 in piazza XX Settembre con la consegna degli attestati alla presenza delle istituzioni e degli enti promotori. Tra i progetti formativi centrali del Lecco Film Fest torna anche "Nuovi Talenti Lab", il percorso gratuito, nato con l'obiettivo di sostenere le nuove generazioni di autori nel loro percorso creativo e professionale. Realizzato con il sostegno del Ministero della cultura e di Siae, nell'ambito del programma "Per Chi Crea", il corso è dedicato a giovani registi e registi under 35. Il percorso formativo affronta le diverse fasi della creazione cinema-

tografica offrendo ai partecipanti strumenti concreti per orientarsi nel mondo dell'audiovisivo contemporaneo. Infine, "Sguardi in Formazione" è il progetto di promozione culturale ed educativa del Lecco Film Fest che mira a favorire un accesso consapevole ai linguaggi audiovisivi e a sviluppare competenze nel campo del cinema e della comunicazione. Rivolto a giovani tra i 15 e i 35 anni, con particolare attenzione a chi si trova in condizioni di fragilità sociale o non è inserito in percorsi formativi o lavorativi, il progetto punta a creare opportunità concrete di inclusione culturale e professionale.

Gli artisti. A colloquio col pubblico



Anna Di Francisca PORTRAIT

Il Premio Lucia per il talento femminile

Il dialogo con gli artisti al Festival trova un momento centrale in "Cinematografo Incontra", il format della Rivista del Cinematografo che mette il pubblico a confronto diretto con i protagonisti del cinema e della televisione. Ad aprire il ciclo saranno Simona Ventura e Giovanni Terzi, che ripercorreranno la propria esperienza soffermandosi sul valore civile del racconto audiovisivo attraverso lavori come "Le 7 giornate di Bergamo" e "Marco inedito: gli ultimi 100 giorni di Marco Pannella". Nei giorni successivi il festival ospiterà alcune delle personalità più interessanti del cinema italiano contemporaneo: come gli attori Giorgio Pasotti, Aurora Giovinazzo e Benedetta Cimaglia. Particolarmente

significativo l'incontro con il regista Francesco Patierno e l'imprenditore Marco Galbiati, che presenteranno un progetto cinematografico "lecchese", fondato su una storia vera raccontata nel libro "Il tuo cuore la mia stella": un film di prossima presentazione dedicato a una vicenda d'amore familiare: quella di Galbiati e di suo figlio Ricky.

PREMIO LUCIA

Quest'anno torna anche il Premio Lucia, riconoscimento simbolo del Lecco Film Fest dedicato al talento e all'impegno femminile nel cinema. A riceverlo saranno tre importanti figure: l'attrice Alba Rohrwacher, la produttrice Olivia Musini e la regista e sceneggiatrice Anna Di Francisca.

